LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

Oggi l'anticipo con il Napoli: ogni partita-scudetto è uno stress

La Juventus soffre prima del Torino

Come Trapattoni "copia,, Radice

Bettega ce la farà. La Juventus affronta oggi il Napoli allo stadio con la squadra-tipo. Trapattoni può continuare a « copiare » Gigi Radice la cui esperienza della scorsa stagione è di buon auspicio per i bianconeri: è impiegando quasi sempre gli stessi giocatori — Gigi Radice la cui esperienza della scorsa stagione è di buon auspicio per i bianconeri: è impiegando quasi sempre gli stessi giocatori — Gigi Radice ha usato, praticamente, più Gorin con dodici presenze e solo « bricole » per Lombardo, Pallavicini, Garritano, Cazzaniga e Bacchin) che il Torino ha vinto il suo atteso e sofferto settimo scudetto. La Juventus al momento è nella stessa situazione del « capo-ri » l'anno scorso: una testimonianza in più a favore della tesi secondo la quale i calciatori bene allenati non debbono e non possono temere le fatiche di una stagione. Gli avvicendamenti forzati fanno male, la battuta del « sedici titolari » è buona solo, e giustamente, per tenere svegli tutti ma non trova conforto nella pratica.

Giovanni Trapattoni ascolta sorridendo il paragone con la situazione del Torino della scorsa stagione e commenta: « *In verità è sempre meglio poter confermare di domenica in domenica la stessa formazione. Al di là delle capacità individuali, che ovviamente contano molto, si raggiunge di gare in gare un sempre migliore affiatamento che finisce per soccorrere in caso di eventuali flessioni di rendimento dei singoli. In sostanza si stabilisce un meccanismo che da garanzie, anche se ovviamente è importante avere una "rosa" valida per non correre rischi, non dover vivere con il fiato sospeso* ».

Forte del meccanismo intatto la Juventus comincia a soffrire oggi, con ventiquattr'ore di anticipo sul Torino, questa crudele finale di stagione. E' difficile aggiungere qualcosa a quanto si scrive da tempo: l'intervento del computer registrato oggi sulla prima pagina del nostro giornale porta qualcosa di nuovo, e va ribadito che le percentuali si riferiscono ai risultati di migliaia di ripetizioni del finale di campionato. Tra oggi e domani può decidersi tutto o nulla, anche se è sempre più radicata l'impressione che il primo a neglier compromesserà la stagione. Al di là delle ipotesi e delle previsioni, è più che mai un finale da vivere domenica per domenica, stavolta fra sabato e domenica...

In questo weekend sulla carta la Juventus ha un certo vantaggio (gara in casa, avversario con ambizioni limitate e neppure sollecitato — come invece la Lazio — dal pubblico amico). Questi discorsi non sono nuovi, e varranno anche per le prossime giornate se l'equilibrio in classifica proseguirà. Ma Napoli e Lazio restano due grosse incognite sulla strada delle torinesi: è molto più facile guardare « dentro » a Torino e Juventus che prevedere come si batteranno le loro avversarie (ed è quasta incognita a rendere tutte le gare quasi uguali, al di là delle indicazioni tradizionali del calendario).

L'importanza del momento è tale che bianconeri e granata hanno mutato tattica: ridotti di molto i discorsi sul campionato, e sommati impostati su se stessi, come se fosse tabù pronunciarsi sull'avversario. Smentendo Furino, Gentile negli spogliatoi di Perugia ha timidamente detto un « *e adesso vediamo se la Lazio...* » (non essendoci più derby, a meno di quello per lo spareggio in cui nessuno o quasi fra i protagonisti crede, è logico che si debba vivere sulle « disgrazie » altrui), quindi da Ortelli a Paulici si è arrabbiato con gli anticipi della Juventus, ma oggi stale eccezioni ad una regola del silenzio più che mai da approvare.

Oggi (ore 16,15)
JUVENTUS-NAPOLI

Domani (ore 16)
CESENA-GENOA
FIORENTINA-PERUGIA
FOGGIA-CATANZARO
INTER-BOLOGNA
LAZIO-TORINO
SAMPDORIA-ROMA
VERONA-MILAN

Classifica e media

TORINO	43	+ 4
JUVENTUS	43	+ 4
INTER	31	+ 1
NAPOLI	29	−10
FIORENTINA	28	−11
PERUGIA	26	−14
LAZIO	25	−14
ROMA	25	−14
GENOA	24	−16
VERONA	24	−16
MILAN	22	−18
FOGGIA	22	−18
BOLOGNA	22	−18
SAMPDORIA	20	−20
CATANZARO	19	−20
CESENA	13	−25

Al Torino, probabilmente a causa della età media piuttosto giovane (ed i giovani, si sa, non amano le mezze misure), non si ha mistero dell'importanza della gara di domani all'Olimpico. Persino impiegatoni nell'autorità alcune settimane or sono, adesso gli atleti di Radice non hanno paura di dire che la vittoria a Roma domani è per loro la chiave della volata-scudetto. Non temono di condizionarsi, magari contano di caricarsi sottolineando il valore dei due punti e le difficoltà previste per conquistarli. L'impegno di sicuro (parliamo del pubblico) non è un campo amico per il Torino. Alla luce di questi rilievi, non si può non essere d'accordo con i granata, sul « peso » della loro trasferta. Ma non del tutto. Un pareggio contro la Lazio non li taglierebbe fuori. In sostanza, se la Juventus ha il vantaggio della gara in casa ha però un solo risultato utile, la vittoria. Per il Torino il condizionamento non è altrettanto drastico.

La battaglia per lo scudetto non fa scordare l'aspra lotta in coda per evitare la retrocessione. Due le gare di spicco: Verona-Milan perchè una vittoria dei veneti farebbe diventare davvero drammatica la situazione dei rossoneri, e Foggia-Catanzaro in quanto un successo dei pugliesi varrebbe dire quasi-salvezza per loro, ma serie B molto vicina per i calabresi. L'Inter a San Siro gioca per il Milan, capitando il Bologna, e fa la prova generale per il successivo match con la Juventus sempre a San Siro.

Una Juventus che prima della trasferta milanese avrà il Bilbao da domare mercoledì al Comunale, nella prima semifinale di Coppa Uefa. I bianconeri non temono gli straordinari, lo hanno già dimostrato. Ed anche questo conforta in una discussione sui rapporti fra la fatica e la resistenza. Stando a molti, Juventus e Torino a quest'ora avrebbero dovuto correre con le ginocchia. Invece sono ancora in piedi, ancora in grado di farsi valere.

Bruno Perucca

Bettega c'è, tifosi bianconeri più tranquilli

Anche Bettega per i gol

Sul quadrante del campionato la Juventus anticipa il suo calendario spostando le lancette di 24 ore. Sono nuovamente importanti quelli che i bianconeri disputano oggi contro il Napoli: non sono ammessi passi falsi nella caccia ai due punti utili sia in difesa del primato (in attesa, poi, di conoscere il risultato del Torino a Roma), sia per i rifessi psicologici che una vittoria avrà sul morale della squadra nel primo « round » finale di Coppa Uefa in programma mercoledì sera al «Comunale » con l'Athletic Bilbao.

Sono ad un paio d'anni fa la Juventus-Napoli era una sfida da « tutto-esaurito » e anche oggi ci sarà una degna cornice di pubblico ma non c'è il sapore di un derby nord-sud. Il Napoli è « fuori gioco » per il primato da troppo tempo e può soltanto recitare la parte di guastafeste, alla ricerca del trastullo di prestigio più che riscattare in parte le delusioni di una stagione sfortunata. Ma per la classifica anche on Pesaola, giustamente, dice che la sua squadra ha due aspirazioni: il terzo posto e la Coppa Italia. Il « pettoso » pretende dai suoi uomini la grazia prova simile a quella sfoderata nella sfortunata trasferta di Brindisi, con l'Atalanta, in Coppa delle Coppe: pur perdurando l'assenza di capitan Juliano, il Napoli non è disposto a fare concessioni anche se Pesaola sottolinea che non ci sono napoli per giocare « con il coltello fra i denti ».

A mettere in guardia la Juventus ci pensa anche José Altafini che ha vissuto, sull'una e sull'altra sponda, numerose battaglie (comprese due « anticipi » uno in maglia azzurra nel '67 conclusosi 1-1 con un suo gol e l'altro in maglia bianconera nel '73 terminato a reti inviolate). Due anni fa il brasiliano aveva addirittura siglato il gol-scudetto nello scontro decisivo con il Napoli.

« Quel giorno il Napoli si giocava tutto ed era emozionato — ricorda Altini che continua ad allenarsi con la Juventus —. Adesso la squadra partenopea è tranquilla, non ha niente da perdere e per questo, forse, è più temibile. Il centrocampo, privo del suo « cervello » Juliano, sarà meno ordinato ma più dinamico. La Juventus, però, va forte e non può più perdere punti: sino alla fine, specie in casa. E' una Juventus che mi piace, per il volume di gioco che sa produrre, per la sua continuità. Con queste prerogative non avrebbe sicuramente perso lo scudetto nella passata stagione. E' l'unico mio rammarico ».

Per l'incontro odierno, Altafini sostiene che l'uomo determinante, in grado di risolvere il match, è Bettega « perchè la difesa del Napoli non dispone di "torri" che sovrastano avversari sui palloni alti ». Bettega ringrazia Altafini per i complimenti ma dice di non essere certissimo di scendere in campo.

« La contusione al fianco sinistro è stata quasi completamente assorbita — *spiega Bettega* — ma avverto ancora dolore. Ad ogni modo spero di giocare sebbene la Juventus sia in grado di battere il Napoli anche senza di me. Vincendo ci sarebbe una complicazione in più per il Torino impegnato nella difficile trasferta con la Lazio ».

Bettega ieri ha sfidato due reti (una di testa ma senza saltare) nella partitella d'allenamento disputata da Graziani e da Trapattoni recatosi a Milano per testimoniare ad un processo nei confronti di un ex dipendente del Milan. Il cannoniere dovrebbe salviare l'incontro: qualora sorgessero problemi, è possibile una «staffetta» con Gori. Le condizioni di Moritti, che lamenta il solito disturbo al ginocchio sinistro, non sembrano suscitare apprensioni: lo stopper, reduce dalla positiva prestazione di Perugia, sembra pronto al duello con Savoldi. Spinosi è in ballottaggio Cuccureddu se la vedrà con Chiarugi.

« Ho già affrontato Chiarugi almeno tre volte — *dice Cuccureddu* —. E' un attaccante estroso che, come Zigoni, cerca il fallo quando entra in area. In altre parole aspetta che il difensore lo contrasti. Dovrò stare attento ad anticiparlo sui sedici-venti metri dalla nostra porta. Il Napoli è tranquillo ma non lo sottovalutiamo. Non possiamo distrarci e dobbiamo continuare sulla nostra strada fino in fondo ».

Il Napoli è giunto ieri, nel tardo pomeriggio, a Torino dopo un viaggio in pullman da Sanremo. I dubbi sull'impiego di Bruscolotti sono stati fugati dopo il collaudo effettuato in mattinata dal difensore sul campo della Sanremese nell'ultimo allenamento: Bruscolotti, pertanto, affronterà Bettega. Su Boniisegna giocherà Catellani mentre Causio verrà preso in consegna da Vavassori. A centrocampo, in assenza di Juliano, toccherà a Esposito ed a Vinazzani coordinare il gioco. Rispetto alla formazione che è stata bloccata sul pareggio al « San Paolo » dalla Sampdoria, rientrerà Chiarugi che domenica scorsa era stato utilizzato soltanto nella ripresa.

Alla partita assisterà probabilmente Arangueiria, allenatore in seconda dell'Athletic Bilbao. La squadra spagnola che domani sarà impegnata a Barcellona con l'Espanol in campionato (sotto lo sguardo di Trapattoni) arriverà a Torino lunedì sera. Oltre alla « spia » iberica in tribuna ci sarà Enzo Bearzot: domani il c.t. si recherà a Roma per Lazio-Torino e mercoledì rivedrà la Juventus in Coppa.

Bruno Bernardi

Juventus: Zoff; Cuccureddu, Gentile; Furino, Morini, Scirea; Causio, Tardelli, Boniinegna, Benetti, Bettega. 12. Alessandrelli, 13. Spinosi, 14. Gori.

Napoli: Carmignani; Bruscolotti, Vavassori; Burgnich, Catellani, La Palma; Massa, Esposito, Savoldi, Vinazzani, Chiarugi. 12. Favaro, 13. Armiliero, 14. Speggiorin.

Arbitro: Menegali.

Stadio Comunale. Inizio ore 16,15.

Il Milan senza Capello

Milano, 29 aprile.

(*d. m.*) Secondo fonti vicine all'ex presidente milanista Buticchi, ci sarebbe una possibilità di riappacificazione con Rivera. « *Buticchi vuole rientrare al Milan, è disposto a dare la mano a Rivera, e pato che ogni cosa, anche passata, venga chiarita* »: questa la versione ufficiosa fornita da un amico molto vicino a Buticchi. Adesso, la parola spetta a Rivera che deve compiere anche il primo passo, se lo riterrà opportuno.

Intanto, mentre la farsa societaria al Milan continua, la squadra si prepara fra stenti e disagi, alla trasferta di Verona dove potrebbe decidersi la sua permanenza in Serie A. Rocco non potrà disporre di Capello, sofferente per una contrattura. I medici oggi hanno visitato l'ex juventino e gli hanno concesso alcuni giorni di riposo: riprenderà soltanto martedì. Al suo posto Rocco probabilmente schiererà Gorin, effettuando un rimpasto in attacco: Gorin ala, Biasiolo e Rivera mezze ali, Bigon centravanti e Calloni ala sinistra. Mediano laterale sarebbe Morini.

● **LA NOVESE disputa oggi allo stadio Comunale di viale Rimembranza (inizio ore 16) l'anticipo con il Cafasse del campionato di serie D.**

La via per lo scudetto

TORINO punti 43		JUVENTUS punti 43	
IN CASA	FUORI	IN CASA	FUORI
— Milan	Lazio —	Napoli —	— Inter
— Genoa	Foggia —	Roma —	— Sampdoria

centro
Superga:
Claudio Sala le sceglie per il calcio

Tu per vivere in libertà

SUPERGA
le tue scarpe scelte dai campioni

I granata tutti convinti "Lazio tappa decisiva,,

Pecci sta meglio, soltanto oggi la decisione di Radice per Salvadori

Roma, 29 aprile.

« *Se vinciamo a Roma è scudetto* ». Lo dicono tutti e lo conferma Eraldo Pecci. L'ex-bolognese è in netta ripresa, e torna loquace come nei giorni belli. Stamane si è allenato sodo senza risentire dolore o disturbi. Da Torino è arrivato il dott. Boccardo che lo sprona. « Pecci risponde a Radice « *Sono pronto* », sollevando il tratner dalla preoccupazione di trovargli un sostituto.

Stabilita la guarigione e constatata la disponibilità, fugati i dubbi e scongiurate le « rogne », Pecci è pronto per l'intervista. Dice: « *Noi del Torino siamo tutti convinti. Se vinciamo domenica a Roma, nessuno potrà togliercі lo scudetto* ». E' opinione diffusa che prima o poi i bianconeri, della Juventus impegnati anche nelle finali della Coppa Europa, possano perdere qualche punto. Pecci si fa interprete delle speranze dei suoi compagni: « *Non crediamo allo spareggio. Il 22 maggio o noi o loro* ».

Parliamo della gara con la Lazio. Gli uomini di Vinicio sono in forma. Hanno un gioco dinamico e veloce, sono decisi a battersi con orgoglio e strenua volontà. Pecci è un tecnico abilissimo, ma non è certo un velocista. Gli viene chiesto se non teme il confronto con avversari più rapidi e disposti allo scontro. La risposta è secca e convinta: « *Non temiamo la velocità del gioco. Non la soffrono i miei compagni e non la patisco lo stesso. Del resto il Torino è squadra che sa imporre il proprio gioco, non subire il gioco degli altri. Per questo siamo tranquilli* ».

Accertata la disponibilità di Pecci, rimane da decidere l'opportunità di utilizzare anche Salvadori, che è arrivato nel pomeriggio in apparenti buone condizioni. Radice ha preso atto delle assicurazioni del medici, ma per decidere attende il provino di domattina. Con Pecci e con Salvadori sarebbe un Torino al completo.

Radice appare tranquillo: « *Conosciamo le difficoltà della prova, ma siamo convinti delle nostre possibilità. Come ho già detto, confermo che non ci sarà spareggio* ». Un pronostico per Lazio-Torino? La risposta è secca: « *Giocheremo la nostra partita, batteremo sul campo tutte le nostre possibilità. Alla fine tireremo le somme* ».

Si gioca Lazio-Torino, ma è chiaro che non si può dimenticare il « lungo derby » con la Juventus, ed il discorso passa sul match anticipato tra i bianconeri ed il Napoli. Si fa una rapida inchiesta tra i granata, invitati ad esprimere un semplice pronostico. Gli « 1 » sono cinque, gli « x » 1 - sei, l'« x » uno solo. Non manca neppure un « 2 » netto, dettato da Caporale. Radice si astiene. Si limita a dire: « *Io attendo il risultato, non lo prevedo* ». E' chiaro che lo aspetta favorevole al Torino.

Alla Lazio regna molta fiducia. Nessuno disconosce le reali possibilità del Torino, ma il particolare e felice momento della squadra biancoazzurra lascia bene sperare. Vinicio tenta di ridimensionare tanto entusiasmo. Ricorda il valore tecnico di Claudio Sala, rammente le possibilità di realizzatori di Graziani e di Pulici, e dice: « *Claudio Sala è un giocatore difficile da controllare* ». A chi toccherà l'incarico? La risposta è interlocutoria: « *Vedremo domani* ». E' possibile che il delicato compito sia affidato a Badiani, che già a Torino seguì il regista d'attacco della squadra campione con ottimi risultati.

Vinicio completa il suo ragionamento: « *La forza del Torino non si limita a Claudio Sala. Bisognerà marcare e vista anche Graziani e Pulici. I tre sono la forza autentica dell'intero complesso* ». Il giudizio è condiviso da tutti i giocatori, i quali comunque non temono il confronto.

Circa la formazione una conferma: all'ala destra giocherà ancora Renato Rossi, mentre Garlaschelli, andrà in panchina, pronto ad entrare in caso di necessità. Certo, naturalmente il ritorno di Wilson, che ha scontato la squalifica. Rispetto alla formazione-base sarà una Lazio quasi al completo, con la sola assenza di D'Amico.

Giulio Accatino

Confermato lo 0-2 del Lecce a Cagliari

Milano, 29 aprile.

(*d. m.*) La Commissione disciplinare ha risolto il « giallo dell'arancia ». Ha confermato la vittoria a tavolino del Lecce sul Cagliari ed ha ridotto l'ammenda da 3 milioni a 1 milione di lire.

Altre decisioni: respinto il reclamo del Catanzaro contro la 3 giornata a Silipo e quello della Ternana contro la 3 giornata a Massello; ha ridotto a fino a tutto il 23 luglio l'inibizione al presidente del Vicenza, Farina: 600 mila lire di multa e diffida al d.s. del Modena, Borea, per dichiarazioni antiregolamentari alla stampa dopo la gara Modena-Atalanta.

Nel campionato spagnolo

Athletic di ripiego pensando alla Juve

(Dal nostro corrispondente)

Barcellona, 29 aprile.

Contro il Real Deportivo Espanol (una delle cinque squadre, tra le quali il Real Madrid, attualmente affiancato al sesto posto in classifica) l'Athletic probabilmente scenderà in campo in formazione di ripiego: l'allenatore Aguirre sembra infatti decisa a concedere un turno di riposo ad un paio di titolari in vista dell'impegnativa partita di mercoledì sera contro la Juventus. La società basca aveva chiesto a Trapattoni di anticipare l'incontro a sabato (pomeriggio o sera), ma ne è stato rifiutato un diniego presumibilmente motivato dal proposito del Real Deportivo Espanol di non rinunciare al vistoso incasso che, in giornata festiva, garantisce a priori il confronto con una antagonista la cui qualificazione per la finalissima di Coppa Uefa ha fruttato una grossa quantità di denaro.

I dirigenti dell'Athletic hanno accolto la decisione del loro colleghi catalani con filosofia. Le partita avrà inizio alle ore 17. La squadra attenderà in questa città l'ora della partenza per Torino fissata per le 19,30 (spagnole) di lunedì. L'arrivo a Caselle è previsto per le 18,35 (ora italiana). Lunedì mattina Aguirre avrà a sua disposizione lo stadio di Sarrià per l'allenamento dei giocatori che non parteciperanno alla partita di domenica.

L'interesse degli sportivi baschi per l'atteso confronto di mercoledì è in costante aumento. Tutti ripongono nella loro squadra una rilevante fiducia, scaturita dal convincimento che la qualificazione per la finale sia di per se stessa una vittoria.

Intanto, oggi si è appreso che il presidente della Federazione spagnola, avvocato Pablo Porta, presenzierà alla partita di Torino e che, per poterlo fare, è stato costretto a declinare un invito del principe Ranieri a partecipare ad una « tavola rotonda » su argomenti concernenti le varianti alle regole del gioco da proporre alla Fifa, in programma per lo stesso giorno nella capitale del Principato.

a. g.

● **IL TROFEO LASCARIS di calcio per allievi si conclude oggi (ore 14) e domani (ore 9,30 e 15,30) sul campo di Pianezza. Sono rimaste in lizza per la vittoria Juventus, Barcanova, Torino, Asti, Novara, Lascaris, Catanzaro e Paradiso.**

Totocalcio n. 35

Cesena-Genoa	x 1 2
Fiorentina-Perugia	x
Foggia-Catanzaro	1 x
Inter-Bologna	x
Lazio-Torino	x 2
Sampdoria-Roma	1 x
Verona-Milan	x 1 2
Avellino-Monza	x
Como-Atalanta	x 2
Rimini-L. R. Vicenza	2
Spal-Lecce	x
Ternana-Modena	1

Mini-calciatori in gara nel torneo dello Sport Club Cenisia

Duello Juve-Torino nel "Casalbore,,

Come ogni anno, la primavera fa sbocciare al Cenisia il Torneo Renato Casalbore, motivo d'orgoglio da otto stagioni per gli organizzatori della interessante manifestazione calcistica giovanile torinese.

Lo Sport Club Cenisia, galvanizzato dai brillanti risultati ottenuti dalla prima squadra (leader del campionato di I categoria) e dai ragazzi del settore giovanile, ha voluto infatti l'ottava edizione del Torneo che si svolgerà sul campo di via Frejus 36 dal 3 al 12 maggio, con la partecipazione di atleti nati successivamente al 1 gennaio 1962.

Divise in quattro gironi, si affronteranno le formazioni giovanili di: Torino, Lucento e Taurus (girone A) Juventus, Bacigalupo e Paradiso (B) Cenisia (società organizzatrice) San Paolo e Vanchiglia (C), Albese, Barcanova e Victoria Livorno (girone D).

Favorite Juventus e Torino, protagoniste la scorsa edizione di un mini derby nella finalissima conclusa con i calci di rigore alla presenza di quasi cinquemila spettatori assiepati in ogni angolo del vecchio campo; vinse la Juventus per 4 a 3 facendo contento Cesto Vicpalecik, in quel momento all'esordio come coordinatore del settore giovanile bianconero.

L'Albo d'oro della manifestazione vede però in testa come numero di vittorie il Torino che per tre volte si è aggiudicato il « Casalbore ». Seguono Juventus con due vittorie, Genoa e Cenisia, vincitore della prima edizione, con una.

Sorprese potrebbero venire comunque per le primatrici dal Barcanova e dal Vanchiglia, due formazioni particolarmente agguerrite, a meno che le « violette » del Cenisia non riescano a qualificarsi per la semifinale eliminando proprio il Vanchiglia ed il Bacigalupo, squadra sempre molto omogenea, per tentare il colpaccio contro i bianconeri. Il ruolo di outsider lo giocherà invece l'Albese, al suo esordio

Martedì 10 inizieranno le semifinali fra la vincente girone A e C e vincente girone B e D, giovedì 12 infine, con inizio alle 20,45, avranno inizio le due finali.

Per il Cenisia (e in modo particolare l'attivissimo Cristaldo, padre di un giocatore juventino) comincia da ora l'ansia della vigilia, per il pubblico degli appassionati l'appuntamento è da martedì 3 maggio al Cenisia.

g. b.

Totip - Conc. n. 18

PRIMA CORSA (Napoli tr.)	1 x
SECONDA CORSA (Napoli tr.)	x 1
TERZA CORSA	2 1 x
(Bologna tr.)	1 1
QUARTA CORSA	x 2
(Montecatini tr.)	1 1
QUINTA CORSA	2 x
(Padova tr.)	2 2
SESTA CORSA	x 1
(Montegiorgio tr.)	1 x

Italiani in ombra a Piazza di Siena

Roma, 29 aprile.

(*m. b.*) La prova di potenza, che si è disputata oggi al concorso ippico di Piazza di Siena, valida per il premio Aerhotel, non ha mantenuto per intero le emozioni che prometteva. Si sono presentati in campo soltanto 15 concorrenti su un percorso abbastanza facile e scarsamente selettivo. I 13 cavalieri rimasti in gara dopo la prima prova, si davano battaglia nel successivo barrage, riuscendo finalmente ad infondere un clima più vivace alla competizione.

Gli italiani, dopo la positiva partenza di ieri con la vittoria nella corsa delle Nazioni, sono tornati un po' in ombra lasciando vivi liberi ancora agli stranieri. Raimondo D'Inzeo, in sella all'anziano Bellevue, è riuscito a piazzarsi soltanto al settimo posto.

La prima posizione è stata conquistata ex aequo dallo svizzero Quendart in sella a John's Venture e dall'inglese H. Smith su Graf.

I due cavalieri, dopo aver saltato m. 2,15 al quarto barrage, commettevano entrambi errore al muro di 2,20.

venga a prendere l'alfa da noi
L'ALFASUD COSTA SOLO
L. 3.211.000
PREZZO SU STRADA
Completa di antifurto, sedili ribaltabili, ruote 165/70 SR 13, lunotto termico, al netto di I.V.A.
Motore in garanzia per 100.000 Km.
L'Alfasud è anche in leasing con un anticipo di L. 598.200 e canoni mensili di L. 104.242
Ancora per pochi giorni!
simpaticamente... SOGEA
Corso Siracusa 40 tel 35.66.17
Corso Unione Sovietica 85 tel 63.25.25
sapier